

**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
" CARDINALE G.B. DUSMET "
NICOLOSI (CT)**

ANNO SCOLASTICO 2018/2019

**PROGETTAZIONE D'ISTITUTO
SCUOLA DELL'INFANZIA**



PREMESSA

Gli insegnanti, dopo la rilevazione della situazione iniziale, tenendo conto della realtà ambientale in cui opera la scuola, della realtà personale degli alunni che la frequentano e delle scelte educative delle famiglie, si adoperano per offrire una scuola aperta al dialogo, caratterizzata da un'ampia presenza di attività laboratoriali, valorizzatrice del territorio, stimolatrice dell'acquisizione del senso civico e della consapevolezza di essere partecipi di una collettività con cui agire e collaborare.

Alla luce di tutto ciò, concordano collegialmente i criteri metodologici generali e gli obiettivi formativi da realizzare nel corso dell'anno scolastico tenendo presente le priorità individuate nell'aggiornamento del PdM.

PRIORITÀ 1 : RISULTATI SCOLASTICI

Campo di esperienza "I discorsi e le parole"

- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

- Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi.

Campo di esperienza "La conoscenza del mondo"

- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti-dietro, sopra-sotto, destra –sinistra, ecc; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali .

PRIORITA'2: SVILUPPO DELLE COMPETENZE DI CITTADINANZA ATTIVA

Campo di esperienza "Il sé e l'altro"

-Pone domande sulle diversità culturali, sulla giustizia e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

La progettazione viene stilata in linea con le "COMPETENZE CHIAVE" definite dal Parlamento Europeo:

1. Comunicazione nella madrelingua;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;
3. Competenza matematica e competenze di base in Scienze e Tecnologia;
4. Competenza digitale;
5. Imparare a imparare;
6. Competenze sociali e civiche;
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. Consapevolezza ed espressione culturale;

con i traguardi delle competenze previsti dalle Indicazioni Nazionali-2012, presenti nel PTOF dell'istituto, coerentemente al curriculum verticale ed agli obiettivi del PdM.

FINALITA' EDUCATIVE

La scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere lo sviluppo dell'identità personale, dell'autonomia, delle competenze e della cittadinanza dei bambini, secondo una progettazione che valorizzi la diversità, considerando ogni alunno artefice della propria personalità attraverso l'interazione con coetanei e adulti, con le cose e con i contesti di vita e programmando percorsi di apprendimento che tengano conto della realtà ambientale in cui opera la scuola, della realtà personale degli alunni che la frequentano e delle scelte educative delle famiglie.

Le finalità educative a cui si fa costante riferimento, riguardo alla maturazione dell'identità personale, sono:

la fiducia nelle proprie capacità,

l'equilibrio dello stato affettivo e il controllo delle emozioni,

il riconoscimento e l'apprezzamento del "diverso da sé".

La conquista dell'autonomia è:

- ❖ la capacità di orientarsi in modo personale e compiere scelte,
- ❖ l'essere disponibile all'interazione con gli altri,
- ❖ l'interiorizzazione del valore della cura di sé, del rispetto per gli altri e l'ambiente,
- ❖ la scoperta del valore della solidarietà e della giustizia,
- ❖ la capacità di impegno per il bene comune.

Lo sviluppo delle competenze è raggiunto se il bambino:

- ❖ è capace di scoprire la vita e conoscere l'ambiente,
- ❖ sa produrre messaggi attraverso strumenti linguistici e non linguistici,
- ❖ sa interpretare e rielaborare esperienze,
- ❖ affina la capacità di percezione e il gusto estetico,
- ❖ sviluppa l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati.

Il bambino sviluppa il senso della cittadinanza se:

- ❖ scopre gli altri, i loro bisogni, e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise,
- ❖ riconosce i primi diritti e i primi doveri,
- ❖ esprime il proprio pensiero e presta attenzione al punto di vista dell'altro.

I docenti hanno progettato i seguenti percorsi di apprendimento tenendo conto della realtà ambientale in cui opera la scuola, della realtà personale degli alunni che la frequentano e delle scelte educative delle famiglie.

In linea con le Nuove Indicazioni e la normativa vigente, per tutelare il diritto allo studio di tutti, la nostra scuola attenziona particolarmente gli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, offrendo interventi calibrati ai loro bisogni nel rispetto dell'iter evolutivo, dei tempi di attenzione e di applicazione di ognuno.

Il percorso di formazione di questi alunni viene agevolato da una metodologia che mette al centro sempre il gioco quale approccio educativo più idoneo allo svolgimento di ogni intervento. Si sottolinea, inoltre, la valorizzazione delle competenze di questi bambini (indipendentemente dal risultato) e il mantenimento da parte del docente di un atteggiamento proteso a creare un positivo clima affettivo-relazionale.

PROGETTAZIONE D'ISTITUTO

Il primo periodo dell'attività didattica prevede l'attuazione del progetto "**Accoglienza**". Obiettivo irriducibile per i docenti è il far stare bene a scuola l'alunno, facilitando il passaggio dall'ambiente familiare a quello scolastico. Ma accogliere un bambino è molto più che farlo entrare nell'edificio scolastico. Significa riconoscere il suo mondo interiore, i suoi bisogni, le sue necessità anche nascoste, rispettare i suoi tempi per aiutarlo ad affrontare un momento delicato dal punto di vista affettivo-relazionale. Per i genitori, con particolare riguardo per quelli nuovi iscritti, si programma un incontro per illustrare il Regolamento d'Istituto per la parte riguardante la scuola dell'infanzia. Per agevolare l'ingresso e l'inserimento dei bambini più piccoli si attua un inizio differenziato per gli alunni di tre e quattro anni e per quelli di cinque anni.

METODOLOGIA

Per consentire a tutti gli alunni di conseguire i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze relativi ai cinque campi di esperienza, alla base del nostro "agire quotidiano" ci sarà un'intenzionalità didattica mirata alla valorizzazione delle seguenti metodologie:

IL GIOCO, attraverso cui i bambini si esprimono, raccontano e interpretano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.

L'ESPLORAZIONE E LA RICERCA, dove i bambini confrontano situazioni, pongono problemi, costruiscono e verificano ipotesi e dove verrà dato ampio rilievo al loro "fare" e all'"agire".

LA VITA DI RELAZIONE, affinché il bambino acquisti autostima, si confronti con gli altri, impari a rispettare il prossimo e a condividere le regole.

LA MEDIAZIONE DIDATTICA, con cui l'insegnante assume il ruolo di regista.

LA SEZIONE, luogo privilegiato per le esperienze affettive di socializzazione.

L'INTERSEZIONE, luogo di esperienze che permettono al bambino di confrontarsi e di socializzare con figure diverse dai propri insegnanti e compagni di sezione.

I LABORATORI, dove ognuno diventa autore e protagonista dell'attività didattica proposta.

LE USCITE DIDATTICHE, che integrano e approfondiscono gli apprendimenti avvenuti in sezione.

GLI ESPERTI ESTERNI, il cui contributo educativo e didattico permette di comprendere meglio e approfondire le tematiche trattate.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola, nel plesso di via Fratelli Gemmellaro, funziona dal lunedì al venerdì dalle ore 8,00 alle ore 13,00 per una sezione a orario ridotto; mentre in via Vittorio Veneto sono ubicate cinque sezioni a orario normale (ore 8-16) che usufruiscono del servizio mensa e due ad orario ridotto (ore 8-13).

Nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì è prevista la presenza dell'insegnante di R.C., in turno antimeridiano.

Ponendo in primo piano la centralità del bambino, verranno messe in atto tutte quelle strategie didattico-metodologiche utili per "personalizzare" l'apprendimento. La scuola si organizza per unità di apprendimento strutturando progetti, cioè programmando delle proposte educative valide in cui convergono le dimensioni formative da fare emergere, la realizzazione delle attività e il raccordo con tutti gli altri progetti presenti nel PTOF. Così si attuano le attività laboratoriali che concorrono al raggiungimento degli obiettivi formativi delineati nelle unità di apprendimento.

I laboratori che si svolgono in sezione hanno una cadenza giornaliera, quelli in intersezione una cadenza bisettimanale (ogni lunedì e venerdì). Ciascuna intersezione riunisce gruppi di alunni coesi per età e competenze provenienti da due sezioni diverse.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Nel corso di tutto l'anno scolastico la quotidiana osservazione intenzionale e sistematica dei bambini e la documentazione della loro attività ci consentirà di verificare e valutare il loro operato, di autovalutare il nostro lavoro, di rimodulare in itinere, se necessario, la nostra progettazione per consentire a tutti gli alunni di raggiungere i "Traguardi per lo sviluppo delle competenze" relativi ai cinque campi di esperienza.

La valutazione iniziale dei bambini, volta a delineare un quadro delle loro capacità in entrata, verrà effettuata attraverso conversazioni, lavori individuali e di gruppo; quelle in itinere e finale si baseranno sulla verbalizzazione delle esperienze didattiche, sulla raccolta degli elaborati dei bambini e sulle abilità dimostrate nelle attività svolte in sezione, in intersezione e nei laboratori. Alla fine di ogni bimestre sono previsti incontri di intersezione dove viene verificata l'attività svolta nelle varie sezioni e monitorati i risultati raggiunti da ciascun alunno in relazione agli obiettivi proposti.

Infatti, in relazione all'età vengono compilate tre schede: 1 per i bimbi di tre , 1 per i 4 e 1 per i 5 . Ciascun bambino viene valutato singolarmente e vengono quindi assemblati i risultati di tutti gli alunni di 3, 4 e 5 anni delle 8 sezioni. Sulla base della percentuale del loro totale si stila il relativo grafico. Gli indicatori di verifica privilegiano i campi d'esperienza" i discorsi e le parole" e "la conoscenza del mondo" e "il sé e l'altro" in linea con quanto richiesto dal PdM.

Inoltre, per gli alunni che passeranno al successivo ordine di scuola, sarà compilata una scheda di valutazione che accerti le competenze di base acquisite al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia.

CAMPO D'ESPERIENZA: IL SÉ E L'ALTRO

Traguardi	Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e coetanei. ▪ Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze, e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato. ▪ Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con le altre. ▪ Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini. ▪ Pone domande su ciò che è bene o male, raggiunge una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri e delle regole del vivere insieme. ▪ Si orienta e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise. ▪ Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Prendere coscienza di sé. ▪ Conoscere l'ambiente scolastico. ▪ Superare serenamente il distacco dalla famiglia. ▪ Raggiungere l'autonomia, l'equilibrio emotivo e la sicurezza di base. ▪ Esprimere e comunicare sentimenti. ▪ Sviluppare il senso di appartenenza. ▪ Comprendere la necessità di norme di comportamento e di relazione, indispensabili per una convivenza umanamente valida. ▪ Riconoscere il valore e la dignità di ogni essere umano. ▪ Avviare le basi per un'educazione alla multiculturalità, fondata sulla presa di coscienza della propria cultura di appartenenza. ▪ Usare la creatività come traccia di sé. ▪ Riconoscere i progressi compiuti. ▪ Intuire la diversità di pensieri, di azioni e sentimenti dei maschi e delle femmine ▪ Documentare il proprio lavoro.

CAMPO D'ESPERIENZA: IL CORPO E IL MOVIMENTO

Traguardi	Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none">▪ Il bambino vive pienamente la sua corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.▪ Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.▪ Sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo.▪ Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento.▪ Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.	<ul style="list-style-type: none">▪ Conoscere lo schema corporeo.▪ Percepire il corpo in senso analitico.▪ Orientarsi negli spazi scolastici.▪ Acquisizione del sé corporeo come espressione della personalità.▪ Comunicare con il corpo in modo creativo.▪ Saper interagire con gli altri.▪ Comprendere e applicare le principali norme di sicurezza e di educazione alla salute.▪ Organizzare lo spazio grafico.

CAMPO D'ESPERIENZA: IMMAGINI, SUONI E COLORI

Traguardi	Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none">▪ Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo gli consente.▪ Inventare storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative; utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.▪ Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo; sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.▪ Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.	<ul style="list-style-type: none">▪ Distinguere i vari tipi di linguaggio.▪ Comprendere e usare il più consapevolmente e correttamente possibile i linguaggi non verbali.▪ Dare forma e colore all'esperienza con vari strumenti.▪ Utilizzare la voce e il corpo per imitare, riprodurre, inventare suoni. Esprimersi attraverso la danza.▪ Porre le basi per lo sviluppo di una creatività ordinata e produttiva.▪ Osservare e analizzare l'ambiente circostante per interpretarlo.▪ Individuare le caratteristiche che differenziano il disegno dalla scrittura.▪ Essere fiduciosi nelle proprie capacità espressive.▪ Sperimentare in gruppo giochi simbolici e drammatizzazioni.▪ Riprodurre a livello grafico-pittorico immagini e messaggi televisivi.

CAMPO D'ESPERIENZA: I DISCORSI E LE PAROLE

Traguardi	Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none">▪ Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.▪ Sa esprimere agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni.▪ Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni.▪ Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.▪ Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse.▪ Si avvicina alla lingua scritta, incontra le tecnologie digitali e i nuovi media.	<ul style="list-style-type: none">▪ Parlare con coetanei e adulti.▪ Acquisire fiducia nelle proprie capacità espressive e comunicative.▪ Parlare correttamente e arricchire il proprio lessico.▪ Individuare le differenze tra il parlare e l'ascoltare.▪ Ascoltare e comprendere il linguaggio altrui.▪ Scambiarsi domande, giudizi, sentimenti.▪ Integrare produttivamente il linguaggio verbale e non verbale.▪ Usare il linguaggio in modo creativo.▪ Distinguere i fatti reali e fantastici.▪ Interagire attraverso la drammatizzazione.▪ Sviluppare attraverso il linguaggio la capacità di simbolizzazione.

CAMPO D'ESPERIENZA: LA CONOSCENZA DEL MONDO

Traguardi	Obiettivi di apprendimento
<ul style="list-style-type: none"> ▪ Il bambino raggruppa e riordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarli. ▪ Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. ▪ Riferisce correttamente eventi del passato recente. ▪ Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. ▪ Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi. ▪ Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire misurazione di lunghezze, pesi, e altre quantità. ▪ Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini adeguati, segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. 	<ul style="list-style-type: none"> ▪ Ricostruire esperienze vissute. ▪ Distinguere forme e colori. ▪ Intuire il prima e il dopo di un'azione. ▪Cogliere le diversità. ▪ Esplorare, scoprire e sistematizzare le conoscenze sul mondo della realtà naturale e artificiale. ▪ Amare e rispettare la natura in tutte le sue forme. ▪ Comprendere il ciclo di vita di una pianta. ▪Cogliere la ciclicità dei fenomeni naturali ▪Cogliere dati e informazioni al fine di elaborare e verificare previsioni, anticipazioni, ipotesi. ▪ Effettuare raggruppamenti, classificazioni, operare corrispondenze, cogliere uguaglianze. ▪Cogliere il concetto di insieme. ▪Cogliere i rapporti e le relazioni tra gli eventi. ▪ Collaborare attivamente all'allestimento delle feste. ▪ Prendere coscienza della propria crescita. ▪ Strutturare lo spazio fisico e grafico. ▪ Intuire i primi concetti matematici. ▪ Maturare una coscienza ecologica.

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITÀ EDUCATIVE DELL'INSEGNAMENTO DI RELIGIONE CATTOLICA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

PREMESSA

Il presente piano delle attività educative è volto ad orientare positivamente le attività didattiche previste in ordine all'I.R.C. nella scuola dell'Infanzia, esso fa riferimento agli accordi Concordatari del 1984, ai Nuovi Orientamenti del 1991, all'intesa CEI e tiene conto delle indicazioni per il curricolo della scuola dell'infanzia dettata dal Ministero della Pubblica Istruzione.

Questo piano terrà conto inoltre delle scelte del piano educativo delle colleghe curricolari per favorire la piena collaborazione reciproca tra le varie attività programmate nel progetto educativo annuale.

Al fine di stimolare i bambini a comprendere la necessità di darsi e di riferirsi a norme di comportamento e di relazione indispensabili per una convivenza umanamente valida, l'intervento sarà indirizzato a valorizzare sempre, senza alcuna discriminazione, le diverse esperienze dei bambini, in questo caso con particolare riferimento a quelle religiose, nel rispetto della primaria responsabilità educativa delle famiglie, cercando di promuovere il dialogo aperto con tutti anche con altre realtà religiose presenti nelle sezioni. In particolar modo, accanto agli aspetti universali della religiosità, saranno proposti quei valori cattolici che fanno parte del patrimonio storico del popolo italiano e della cultura e della tradizione religiosa.

Le proposte educative mireranno a coinvolgere i bambini con attività e metodi appropriati per soddisfare e valorizzare il potenziale umano che il bambino possiede.

Metodologia

Per la metodologia dell'I.R.C. nella scuola dell'infanzia, verranno utilizzati strumenti didattici adeguati alle esigenze degli alunni e ai loro bisogni formativi offrendo ad essi l'opportunità di effettuare esperienze capaci di favorire la loro formazione integrale, attraverso la valorizzazione del gioco, attuata attraverso giochi imitativi e simbolici, l'esplorazione, la ricerca attraverso l'osservazione, la collaborazione, il confronto con gli altri, la manipolazione, la vita di relazione, attraverso la relazione con i coetanei e con gli adulti, il piccolo gruppo, la coppia, il gruppo per età.

Inoltre la mediazione didattica sarà caratterizzata da attività didattiche quali: conversazione libera e guidata, canto e drammatizzazione, attività ludico-musicali, tecniche di musicoterapia, visione di videocassette, ascolto di racconti di brani evangelici, lavori personali e di gruppo.

Tali metodologie terranno conto naturalmente del principio della duplice fedeltà: al contenuto proprio delle attività dell'educazione religiosa, poiché non verrà falsata da interpretazioni proprie ma sarà fondata su documenti autentici; ed al bambino considerando i tempi di maturazione e di capacità di apprendimento di ciascun alunno in base alle proprie esigenze psico-affettive e cognitive, offrendo un solo concetto alla volta e ritornando più volte sullo stesso argomento con attività ed esperienze diversificate cercando di creare un clima scolastico accogliente e sereno tale da favorire la crescita dell'autostima e da facilitare l'apprendimento

Mezzi e strumenti

Materiale di facile consumo, sussidi di dotazione alle sezioni, libri illustrati, tridimensionali, stoffe colorate, pupazzetti, CD di musica classica e non.

Verifica e valutazione

Alla valutazione del raggiungimento degli obiettivi si procederà con l'osservazione sistematica del comportamento dei bambini e adeguate forme di verifica dei traguardi di sviluppo raggiunti. Verranno osservati in particolare i cambiamenti in termini di accrescimento, dell'autostima, di interesse e di partecipazione attiva alle esperienze di insegnamento e di capacità nel riorganizzare in esso il campo emozionale, cognitivo, sociale e spirituale.

Le modalità di verifica si svolgeranno attraverso l'osservazione occasionale e sistematica nelle varie situazioni di gioco e di relazione con gli adulti e con i coetanei, l'utilizzo di schede strutturate e non, differenziate per età, l'utilizzazione del libro di testo che al suo interno prevede delle valide opportunità di verifica degli argomenti. I piccoli alunni si confronteranno di volta in volta tra loro e con l'insegnante attraverso le varie attività programmate

Strutturazione dei percorsi e delle esperienze

Basata sulle finalità della scuola dell'infanzia,

- Sviluppo dell'identità
- Dell'autonomia
- Della competenza
- Della cittadinanza

Facendo riferimento ai campi d'esperienza:

- Il sé e l'altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Il corpo e il movimento (identità, autonomia, salute)
- Immagini, suoni e colori (gestualità, arte, musica, multimedialità)
- I discorsi e le parole (comunicazione, lingua, cultura)
- La conoscenza del mondo (ordine, misura, spazio, tempo, natura)

Tenendo conto dei traguardi per lo sviluppo delle competenze propri di ogni campo di esperienza

Agli Obiettivi Specifici d'Apprendimento per le attività I.R.C.:

- Osservare il mondo che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi dono di Dio Creatore
- Scoprire la persona di Gesù di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene presentate nelle feste cristiane
- Individuare i luoghi di incontro della comunità cristiana e le espressioni del comandamento evangelico dell'amore testimoniato dalla Chiesa

Il percorso di apprendimento sarà sviluppato attraverso le unità di apprendimento, predisposte in itinere dal docente.

Ogni Unità di Apprendimento(U.A.) conterrà l'obiettivo formativo, le competenze, le attività, i tempi di realizzazione e la verifica.

Unità di Apprendimento 1

Titolo: "un mondo nuovo tutto da scoprire"

Nel primo periodo di scuola i bambini sono impegnati nel processo d'inserimento nella comunità scolastica dove imparano a vivere insieme ai compagni.

Finalità: promuove il valore dell'altro e dell'amicizia

Ob. di Apprendimento:

3 anni: riconoscere la propria identità ed unicità

4/5 anni: scoprire se stessi e gli altri come ricchezza nella diversità

Contenuti: racconti sull'amicizia

Attività e Metodologia: giochi, racconti, drammatizzazioni, canti e attività pittorica.

Criteri di verifica: osservazione sistematica del bambino nel piccolo e grande gruppo.

Traguardi: assume comportamenti rispettosi verso gli altri per sperimentare relazioni positive.

Tempi: settembre

Unità di Apprendimento 2

Titolo: "il gioco del Creato e la gioia della Vita"

Finalità: aiutare i bambini a comprendere che il mondo non si è fatto da solo ne è comparso all'improvviso ma è stato creato da Dio per amore.

Ob. di Apprendimento:

3 anni: - Scoprire il mondo osservando coi propri occhi

- Approfondire la conoscenza di S. Francesco

4/5 anni: - Sperimentare le meraviglie del mondo come creazione di Dio

- acquisire atteggiamenti di rispetto della natura.

Contenuti: racconto biblico della creazione, racconto della vita di San Francesco.

Attività e Metodologia: conversazione guidata, drammatizzazione, gioco psicomotorio, produzione grafica, preghiera spontanea di ringraziamento.

Criteri di verifica: esplorazione, verbalizzazione e rielaborazione grafica.

Traguardi: riconosce la natura come dono di Dio e la rispetta.

Tempi: ottobre/novembre

Unità di Apprendimento 3

Titolo: "Un bambino speciale"

Il Natale è una festa ricca di significato che attrae molto i bambini per l'atmosfera di attesa gioiosa e per i simboli che l'accompagnano. Con la sua "magia" fatta di racconti, tradizioni, profumi e luci chiude al mistero della presenza di Dio tra gli uomini "il Dio con noi"

Finalità: riflettere sul concetto di dono in relazione al Natale.

Ob. Di Apprendimento:

3 anni: conoscere la storia della nascita di Gesù

4/5 anni: - vivere il Natale come manifestazione d'amore di Gesù che nasce per tutti

- Cogliere le affinità tra l'infanzia di Gesù e la propria.

Contenuti: annunciazione, nascita di Gesù, visita dei pastori e dei re magi, Gesù bambino come noi.

Attività e Metodologia: racconto evangelico, drammatizzazione, canti e poesie.

Criteri di verifica: conversazione guidata, verbalizzazione, rielaborazione grafica.

Traguardi: riconosce Maria come mamma di Gesù. Coglie il messaggio cristiano del Natale.

Tempi: dicembre/gennaio

Unità di apprendimento 4

Titolo: "Gesù l'amico che ci ama"

Attraverso parabole e miracoli Gesù ci rivela il Padre nostro che è nei cieli e la via da seguire per vivere come suoi figli. La morte e la resurrezione di Gesù sono presentate con delicatezza come gesto d'amore.

Finalità: imparare a riconoscere la figura di Gesù come maestro buono e comprendere il mistero pasquale come dono d'amore.

Ob. Di Apprendimento:

3 anni: scoprire che Gesù è buono e ci insegna ad amare

4/5 anni: - scoprire che attraverso parabole e miracoli Gesù racconta l'amore di Dio per gli uomini

- conoscere gli avvenimenti della passione, morte e resurrezione di Gesù.

Contenuti: racconto evangelico di parabole, miracoli e della passione, morte e resurrezione

Attività e metodologia: attività narrativa, conversazione guidata, drammatizzazione, lettura di immagini.

Criteri di verifica: verbalizzazione, conversazione guidata, realizzazione grafica e pittorica.

Traguardi: scopre nel Vangelo gli insegnamenti di Gesù.

Tempi: febbraio/marzo

Unità di Apprendimento 5

Titolo: "Maria e a Chiesa sua sposa"

La Chiesa nasce dall'evento della pentecoste ed è innanzitutto una comunità di persone prima ancora che una costruzione di mattoni: questa è la comunità dei cristiani voluta da Gesù.

Finalità: promuovere nei bambini una riflessione sul tema della fratellanza perché tutti figli di Dio.

Ob. Di apprendimento:

3 anni: scoprire e riconoscere la Chiesa come casa di Gesù e dei cristiani

4/5 anni: scoprire che la Chiesa è la comunità di uomini e donne uniti nel nome di Gesù.

Contenuti: Ascensione, Pentecoste, nascita della Chiesa.

Attività e metodologia: conversazione guidata, lettura di immagini.

Criteri di verifica: verbalizzazione, domande stimolo.

Traguardi: riconosce la struttura Chiesa.

Tempi: aprile/maggio

PARTECIPAZIONE DELLE SEZIONI A SPETTACOLI TEATRALI, MANIFESTAZIONI MUSICALI, SPORTIVE ECC.

Iniziativa	Sede e/o luogo	periodo	Docenti accompagnatori
OPERA DEI PUPPI	Plesso di via Veneto	Aprile	Tutti i docenti

Visite guidate

VISITA GUIDATA	SEDE E/O LUOGO	PERIODO	ALUNNI COINVOLTI	DOCENTI ACCOMPAGNATORI
FESTA DELL'ALBERO	Plesso via Gemmellaro	Novembre	Tutti gli alunni di 5 anni	8 docenti della scuola dell'infanzia
FESTA DELLA PRIMAVERA	Plesso via Gemmellaro	Marzo	Tutti gli alunni di 5 anni	8 docenti della scuola dell'infanzia
VISITA AL MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA (dolci pasquali)	Museo della Civiltà Contadina / Nicolosi	Aprile	Tutti gli alunni di 5 anni	8 docenti della scuola dell'infanzia
FESTA DELL'AUTONOMIA SICILIANA	Plesso via Veneto	15 Maggio	Tutti gli alunni	Tutti i docenti della scuola dell'infanzia
GIOCO-SPORT	Impianti sportivi "Monti Rossi"	25 maggio	Tutti gli alunni	Tutti i docenti della scuola dell'infanzia

PROGETTI CURRICOLARI

Descrizione	Sezioni/gruppi di alunni coinvolti
Accoglienza	Tutti gli alunni di scuola dell'infanzia
Gioco-sport	Tutti gli alunni di scuola dell'infanzia
Sicilia in festa	Tutti gli alunni di scuola dell'infanzia

"I colori dell'arcobaleno"	Alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica
----------------------------	---

PROGETTI IN ORARIO AGGIUNTIVO

Descrizione	Sezioni/gruppi di alunni coinvolti
Festa delle matricole	Tutti gli alunni di 5 anni della scuola dell'infanzia

LABORATORI

<i>tipologia di intervento</i>	<i>denominazione</i>	<i>attività</i>	<i>periodo di realizzazione</i>
laboratorio 1	Il piccolo maestro	intersezioni degli alunni di 5 anni con la strutturazione di laboratori o artistico, scientifico, logico-matematico e biblioteca	gennaio-giugno
laboratorio 2	Gioco, lavoro e cresco con te	intersezioni degli alunni di tre e quattro anni con conversazioni, attività ludiche, musicali, manipolative, costruttive	gennaio-giugno

SCUOLA DELL'INFANZIA
A.S. 2018-19
ALUNNI ANNI CINQUE

Certificato delle competenze di

Sez. _____ **Insegnanti:** _____

Rapporti Scuola-Famiglia

Contatti con i docenti:

- frequenti
- nella norma
- saltuari
- assenti.

Partecipazione:

- i genitori sono disposti a collaborare con la scuola
- i genitori si rendono conto ed accettano eventuali difficoltà del /la figlio/a
- i genitori si interessano anche del comportamento del/a figlio/a

C.E. IL SE' E L'ALTRO

COMPETENZE	DESCRITTORI	LIVELLI
Possiede un buon grado di sicurezza, autostima, fiducia di sè	1-con incertezza	
	2-con sufficiente padronanza	
	3-con padronanza	
Sa comunicare sentimenti ed emozioni	1-in modo non sempre corretto	
	2-in modo abbastanza corretto	
	3-in modo corretto e sicuro	
E' rispettoso delle regole	1-poco	
	2-in modo essenziale	
	3-molto	
Collabora per un progetto comune e partecipa in modo costante	1-solo su sollecitazione	
	2-con sufficiente entusiasmo	
	3-con entusiasmo e disponibilità	
Sa portare a termine il proprio lavoro	1-con difficoltà	
	2-con precisione	
	3-con precisione e abilità	
Sa di avere una storia personale e familiare	1-in modo parziale	
	2-in modo corretto	
	3-in modo completo	
Conosce le tradizioni della propria comunità e sviluppa un senso di	1-in modo parziale	
	2-in modo completo	

appartenenza	3-in modo corretto	
--------------	--------------------	--

C.E. IL CORPO E IL MOVIMENTO

COMPETENZE	DESCRITTORI	LIVELLI
Ha raggiunto una discreta autonomia personale e ha cura della propria persona	1-in modo parziale	
	2-in modo corretto	
	3-in modo ottimale	
Riconosce e denomina le principali parti del corpo su di sé e sugli altri	1-essenzialmente	
	2-correttamente	
	3-con piena padronanza	
Sa orientarsi e muoversi nell'ambiente circostante	1-in modo adeguato	
	2-in modo sicuro	
	3-in modo sicuro e attivo	
Partecipa a giochi di movimento e sa usare semplici attrezzi	1-con qualche incertezza	
	2-con padronanza	
	3-con padronanza ed entusiasmo	
Ha raggiunto padronanza nella motricità fine	1-essenzialmente	
	2-correttamente	
	3-ottimamente	

C.E. IMMAGINI, SUONI, COLORI.

COMPETENZE	DESCRITTORI	LIVELLI
Ascolta brevi brani musicali	1-in modo saltuario	
	2-in modo passivo	
	3-in modo partecipativo	
Sa esprimersi in modo creativo utilizzando tecniche e materiali diversi	1-essenzialmente	
	2-correttamente	
	3-con piena padronanza	
Sa usare le nuove tecnologie	1-le conosce nelle componenti essenziali	
	2-sa usare i comandi	
	3-esegue correttamente un gioco educativo-didattico	

C.E. I DISCORSI E LE PAROLE

COMPETENZE	DESCRITTORI	LIVELLI
Ascolta e comprende messaggi, istruzioni e consegne con correttezza	1-per tempi brevi e in modo essenziale	
	2-per tempi prolungati e in modo adeguato	
	3-per tempi prolungati e in modo articolato	
Ascolta e rielabora racconti, fiabe, favole	1-per tempi brevi e in modo essenziale	
	2-per tempi prolungati e in modo adeguato	
	3-per tempi prolungati e in modo articolato	
Utilizza con proprietà la lingua italiana	1-si esprime con la parola-frase	
	2-si esprime con una semplice frase	
	3-si esprime con una frase strutturata	
Esprime sentimenti ed emozioni con le parole	1-su sollecitazione	
	2-con insicurezza	
	3-in modo spontaneo	
Memorizza brevi testi linguistici	1-con poco entusiasmo	
	2-con facilità	
	3-con facilità ed entusiasmo	
Comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi	1-essenzialmente	
	2-correttamente	
	3-con piena padronanza	

C.E. LA CONOSCENZA DEL MONDO

COMPETENZE	DESCRITTORI	LIVELLI
Sa raggruppare ,ordinare secondo criteri dati e percepisce le quantità	1-in modo essenziale, non sempre autonomo	
	2-in modo discretamente corretto	
	3-in modo completo	
Coglie le relazioni causa-effetto	1-in modo essenziale, non sempre autonomo	
	2-in modo discretamente corretto	
	3-in modo completo	
Formula previsioni ed ipotesi rispetto a fatti e fenomeni naturali	1-con qualche incertezza	
	2-in modo pertinente	
	3-in modo pertinente ed esaustivo	
Sa orientarsi nel tempo della vita quotidiana	1-in modo poco adeguato	
	2-con incertezza	
	3-con precisione	
Osserva e descrive organismi viventi e naturali	1-con difficoltà	
	2-in modo sintetico	
	3-in modo analitico	
Interagisce nel gruppo e lavora condividendo materiali e strategie	1-con poco entusiasmo	
	2-in modo essenziale	
	3-con facilità ed entusiasmo	

Nicolosi, 30/10/2018

Il coordinatore
Giovanna Messina